

Febbraio 2011

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

■ A febbraio il fatturato dell'industria è aumentato dell'1,5% rispetto al mese precedente, con incrementi pari all'1,8% sul mercato interno e all'1,0% su quello estero.

■ Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi di febbraio 2011 sono 20 come a febbraio 2010) il fatturato cresce in termini tendenziali del 12,8%.

■ La variazione congiunturale degli ordinativi totali è pari a +1,9%, per effetto di una crescita dell'1,7% degli ordinativi interni e del 2,1% di quelli esteri.

■ Nel confronto con il mese di febbraio 2010, gli ordinativi grezzi registrano una crescita del 16,2%.

■ Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano aumenti congiunturali del 2,8% per l'energia, del 2,0% per i beni strumentali, dell'1,6% per i beni intermedi e dello 0,7% per i beni di consumo. All'interno di questi ultimi, i durevoli crescono del 4,5%, mentre i non durevoli registrano una variazione nulla.

■ Nel confronto tendenziale, il contributo più ampio alla crescita del fatturato viene dalla componente relativa ai beni intermedi, sia per il mercato interno, sia per quello estero.

■ I settori di attività economica per i quali si registrano, rispetto a febbraio 2010, gli incrementi maggiori del fatturato totale sono quelli della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+30,7%) e della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+25,5%).

■ Per gli ordinativi, l'aumento tendenziale maggiore si osserva per la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+34,0).

FATTURATO DELL'INDUSTRIA

Febbraio 2009-febbraio 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

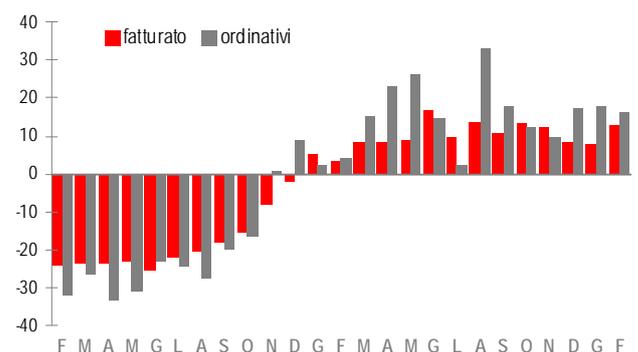
Febbraio 2009-febbraio 2011, indici destagionalizzati e medie mobili



indici

FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA

Febbraio 2009-febbraio 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

PROSPETTO 1. FATTURATO E ORDINATIVI DELL'INDUSTRIA
Febbraio 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario		Dati grezzi	
	Feb 11 Gen 11	Dic 10-Feb 11 Set-Nov 10	Feb 11 Feb 10	Gen-Feb 11 Gen-Feb 10	Feb 11 Feb 10	Gen-Feb 11 Gen-Feb 10
Fatturato totale	+1,5	+1,6	+12,8	+10,4	+12,8	+12,1
Interno	+1,8	+2,0	+10,9	+8,0	+10,9	+9,7
Eestero	+1,0	+0,9	+17,6	+15,9	+17,7	+18,0
Ordinativi totali	+1,9	+2,8	-	-	+16,2	+16,8
Interni	+1,7	+2,9	-	-	+17,4	+17,0
Esteri	+2,1	+2,5	-	-	+14,3	+16,5

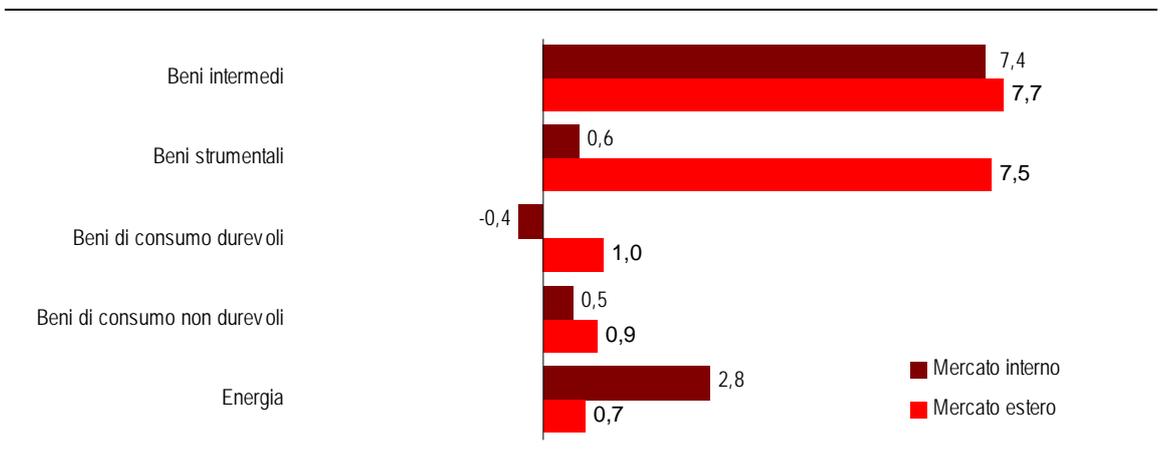
Raggruppamenti principali di industrie

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano aumenti congiunturali per tutti i raggruppamenti: +2,8% per l'energia, +2,0% per i beni strumentali, +1,6% per i beni intermedi e +0,7% per i beni di consumo. Per i beni di consumo durevoli si registra un aumento del 4,5% e per quelli non durevoli una variazione nulla.

L'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario cresce del 24,7% per l'energia, del 20,8% per i beni intermedi, dell'11,5% per i beni strumentali e dell'1,9% per i beni di consumo (+0,5% per quelli durevoli e +2,1% per quelli non durevoli).

PROSPETTO 2. FATTURATO DELL'INDUSTRIA PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
Febbraio 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Feb 11 Gen 11	Dic 10-Feb 11 Set-Nov 10	Feb 11 Feb 10	Gen-Feb 11 Gen-Feb 10
Beni di consumo	+0,7	-1,1	+1,9	+0,8
Durevoli	+4,5	-2,1	+0,5	-3,3
Non durevoli	0,0	-1,1	+2,1	+1,4
Beni strumentali	+2,0	-0,7	+11,5	+4,8
Beni intermedi	+1,6	+3,6	+20,8	+19,4
Energia	+2,8	+8,7	+24,7	+21,9
Generale	+1,5	+1,6	+12,8	+10,4

FIGURA 1. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE TENDENZIALE DEGLI INDICI DEL FATTURATO PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
Febbraio 2011, punti percentuali (indici base 2005=100)


Settori di attività economica

In febbraio, nel confronto con lo stesso mese del 2010, l'indice del fatturato corretto per gli effetti di calendario segna gli aumenti maggiori nei settori della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+30,7%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+25,5%) e della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+25,0%); l'unica diminuzione significativa si rileva nelle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-4,3%).

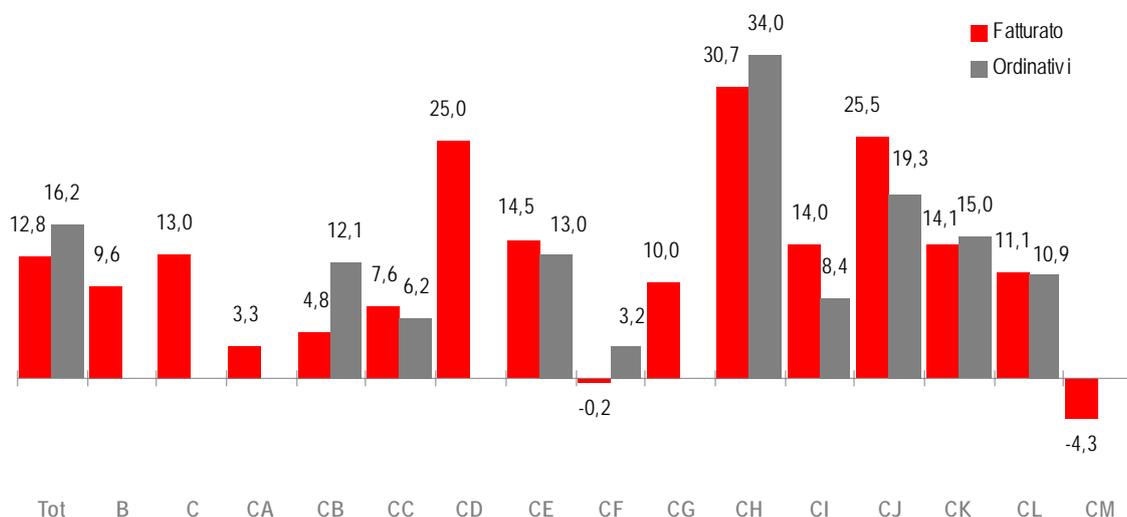
Per gli ordinativi gli incrementi tendenziali più marcati riguardano la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+34,0%), la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+19,3%) e la fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (+15,0%).

PROSPETTO 3. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Febbraio 2011, variazioni percentuali (indici base 2005=100)

Settori di attività economica		Fatturato	Ordinativi
		Feb 11 Feb 10	Feb 11 Feb 10
B	Attività estrattive	+9,6	-
C	Attività manifatturiere	+13,0	-
CA	Industrie alimentari, bevande e tabacco	+3,3	-
CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+4,8	+12,1
CC	Industria del legno, della carta e stampa	+7,6	+6,2
CD	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+25,0	-
CE	Fabbricazioni di prodotti chimici	+14,5	+13,0
CF	Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-0,2	+3,2
CG	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+10,0	-
CH	Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+30,7	+34,0
CI	Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	+14,0	+8,4
CJ	Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+25,5	+19,3
CK	Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+14,1	+15,0
CL	Fabbricazione di mezzi di trasporto	+11,1	+10,9
CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-4,3	-
Generale		+12,8	

FIGURA 2. FATTURATO TOTALE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO E ORDINATIVI (a) TOTALI GREZZI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)
Febbraio 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici base 2005=100)



(a) Gli ordinativi non vengono rilevati per i settori B, C, CA, CD, CG e CM.

(b) Settori di attività economica: B - Attività estrattive; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature.

Glossario

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici del fatturato e del peso relativo nel periodo posto a confronto

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione.

Indice degli ordinativi: misura la variazione nel tempo delle commesse ricevute dalle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indice del fatturato: misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese industriali espresse a prezzi correnti.

Indici corretti per gli effetti di calendario: indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi.

Indici destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che toglie la componente dovuta ai diversi giorni lavorativi e la componente stagionale.

Mercato estero: l'insieme dei clienti operanti fuori dal territorio italiano.

Mercato interno: l'insieme dei clienti operanti sul territorio italiano.

Raggruppamenti principali di industrie: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.